

Comune di Dicomano

Città Metropolitana di Firenze

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

2023 – 2025

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in*

legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione; assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il documento ha carattere sperimentale e segue al PIAO approvato a dicembre 2022 dalla Giunta comunale di Dicomano (delibera 199 del 14/12/2022) .

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto

del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e smi.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali

strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato attività ed organizzazione **PIAO**

Sezione 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di Dicomano	
Indirizzo: Piazza della Repubblica, 3	
Codice fiscale/Partita IVA: 03149360483	
Sindaco: Stefano Passiatore	
Numero dipendenti al 31 dicembre anno 2022: 26	
Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 5472	
Telefono: 055/838541	
Sito internet: www.comune.dicomano.fi.it	
E-mail: comune.dicomano@postacert.toscana.it	
PEC: comune.dicomano@postacert.toscana.it	
Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di Valore pubblico programmazione	La creazione di valore pubblico per il Comune di Dicomano avviene attraverso i documenti di programmazione approvati con la previgente impostazione che danno attuazione alle linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024, presentate con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 5/06/2019 il documento a cui fare riferimento per la programmazione 2023-2025 è il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 30/09/2022 il quale prevede la parte strategica e la

	<p>parte operativa ed approvato in schema contestualmente al presente documento.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Performance</p>	<p>Piano della Performance 2023-2025, in corso di approvazione.</p> <p>All'interno del Piano della Performance vanno riportati: gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi; gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione; gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e di relativi indicatori. Gli obiettivi individuati dalla Delibera di Giunta riguardano quattro punti, ciascuno per area di servizio.</p> <p>Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 2/02/2022.</p> <p>Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una</p>

disparità di trattamento tra uomini e donne.

Al 1° Gennaio 2023 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenterà il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI	N.	26
DONNE	N.	17
UOMINI	N.	9

Il piano si compone di 4 obiettivi:

- Obiettivo 1. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- Obiettivo 2. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale.
- Obiettivo 4: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio

**Sottosezione di programmazione
Rischi corruttivi e trasparenza**

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2024 (allegato C).

	<p>La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici – Piano Nazionale anticorruzione 2019-.</p> <p>Il piano si articola nell'introduzione generale, il piano anticorruzione, trasparenza e n. 8 allegati:</p> <p><i>allegato 1: analisi del contesto;</i></p> <p><i>allegato 2: valutazione del rischio;</i></p> <p><i>allegato 3: gestione del rischio;</i></p> <p><i>allegato 4: codice di autodisciplina;</i></p> <p><i>allegato 5: codice etico;</i></p> <p><i>allegato 6: la rotazione del personale e le difficoltà riscontrate;</i></p> <p><i>allegato 7: Quadro sinottico delle inconfiribilità ed incompatibilità;</i></p> <p><i>allegato 8: Dichiarazione sostitutiva</i></p>
Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	<p>La struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 5/1/2022, articolandola in 4 servizi come di seguito indicato:</p> <p>Servizio 1 Affari generali e alla Persona;</p> <p>Servizio 2 Finanze e Patrimonio;</p> <p>Servizio 3 Lavori Pubblici, Progettazione e manutenzione del patrimonio;</p> <p>Servizio 4 Urbanistica, edilizia e sviluppo economico.</p>
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	<p>Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale n.39 del 11/03/2020 riguardo le misure inerenti all'organizzazione del</p>

	lavoro agile.
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.44 27/03/2023, consta di 3 allegati: allegato A: consistenza di personale; allegato B: Fabbisogno di personale; allegato C: Rispetto massimo incremento.
Sezione 4. MONITORAGGI	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; <p>su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</p>	